

Entro fine maggio le domande per le macchine agricole

Entro il 31 maggio si possono presentare le domande per accedere ai sostegni concessi per innovare le macchine agricole. E' stato infatti pubblicato il decreto del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare relativo alla definizione delle modalità di assegnazione delle risorse pari a 400 milioni per l'ammodernamento dei macchinari agricoli (Pnrr Missione 2, Investimento 2.3).

La misura è finalizzata agli interventi sulle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Il budget di 400 milioni è così ripartito tra le Regioni: Abruzzo (14.686.192,53 euro), Basilicata (13.277.381,52), Bolzano (7.779.545,18), Calabria (22.141.052,34), Campania (21.262.268,45), Emilia Romagna (29.140.843,78), Friuli Venezia Giulia (8.074.496,71), Lazio (23.470.293,13), Liguria (3.552.584,39), Lombardia (25.963.839,539), Marche (12.348.866,53), Molise (5.559.161,82), Piemonte (26.526.600,23), Puglia (47.618.688,91), Sardegna (30.346.119,46), Sicilia (44.295.040,94), Toscana (22.358.979,57), Trento (5.081.576,29), Umbria (10.064.056,25), Valle d'Aosta (1.672.976,19) e Veneto (24.779.436,28). I beneficiari sono le imprese agro-meccaniche, le micro, piccole e medie imprese agricole e le cooperative.

L'aiuto pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale e non può superare il 65% dei costi di investimento che sale all'80% per i giovani agricoltori. Sono ammissibili le spese per investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia, l'innovazione dei sistemi di irrigazione e digestione delle acque.

E previsto che nei bandi delle Regioni e Province siano attribuite premialità nel caso in cui si persegua uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dell'uso di fitosanitari e fertilizzanti, miglioramento della sostenibilità ambientale, riduzione della perdita di nutrienti e mantenimento della fertilità dei suoli, adesione al sistema biologico e ad altre certificazioni, certificazioni di processo/prodotto o energetiche, benessere animale, risparmio di acqua e utilizzo di acque reflue, salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili, conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.